

28/12/2009 - DATI INPS SULLE PENSIONI NEL 2009

L'Inps rivela che nel 2009, con riferimento ai primi 11 mesi dell'anno, si è registrato un calo abbastanza netto (-53%) delle pensioni di anzianità; rispetto al 2008, poiché si è passati dai 196.522 trattamenti anticipati rispetto all'età di vecchiaia dell'anno precedente, ai 91.925 del 2009. Il dato in questione, pur essendo quello che forse balza immediatamente agli occhi, non è comunque l'unico di una certa rilevanza: in controtendenza ad esso, per esempio, troviamo quello relativo alle pensioni di vecchiaia, aumentate del 63,1%, 152.546 a fronte delle 93.512 del 2008. Tra vecchiaia e anzianità, nel complesso, le pensioni sono state 244.471, in calo del 15,7% rispetto al dato globale del 2008, pari a 290.034, e ancor di più rispetto alle previsioni, poiché le uscite attese erano 312.190.

Il Presidente Nazionale dell'Epas, Denis Nesci, ha commentato i dati in questione dicendo che «Appare chiara l'influenza dell'inasprimento dei criteri per la pensione anticipata, che nel 2009 hanno spinto i cittadini a rimanere più a lungo al lavoro e a rinviare il momento del riposo, in media, a dopo i 60 anni di età».

In forte calo risultano soprattutto le pensioni di anzianità; nella gestione dei lavoratori dipendenti, considerando che gli assegni distribuiti sono stati 52.312, mentre nel 2008 erano stati 120.626; sulla stessa linea anche altre categorie, come ad esempio i coltivatori diretti (da 16.094 pensioni di anzianità del 2008 a 8.841 del 2009), gli artigiani (pensioni di anzianità scese da 36.340 a 20.165) e i commercianti (da 23.462 pensioni di anzianità erogate nel 2008 a 10.787 del 2009). In aumento, invece, la quantità delle pensioni di vecchiaia nelle diverse categorie.